

ASMENET CALABRIA SOC.CONS. ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PINNA 29 - 88046 - LAMEZIA TERME - CZ
Codice Fiscale	02729450797
Numero Rea	CZ 175417
P.I.	02729450797
Capitale Sociale Euro	104.409 i.v.
Forma giuridica	CONSORZI CON PERSONALITA' GIURIDICA
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	643	196
II - Immobilizzazioni materiali	3.589	271
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.958	1.958
Totale immobilizzazioni (B)	6.190	2.425
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	536.619	489.268
Totale crediti	536.619	489.268
IV - Disponibilità liquide	115.936	156.922
Totale attivo circolante (C)	652.555	646.190
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	658.745	648.615
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	104.409	102.397
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	70.544	62.512
IV - Riserva legale	2.200	1.797
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	37.033	29.372
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.013	8.065
Totale patrimonio netto	215.199	204.143
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.621	17.862
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.925	426.282
Totale debiti	414.925	426.282
E) Ratei e risconti	0	328
Totale passivo	658.745	648.615

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	403.571	343.162
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.393	1.953
Totale altri ricavi e proventi	3.393	1.953
Totale valore della produzione	406.964	345.115
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.100	617
7) per servizi	117.865	92.657
8) per godimento di beni di terzi	16.278	15.336
9) per il personale		
a) salari e stipendi	176.271	161.530
b) oneri sociali	14.083	27.581
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.789	8.564
c) trattamento di fine rapporto	11.789	8.564
Totale costi per il personale	202.143	197.675
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.474	338
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	513	196
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	961	142
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	51.633	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	53.107	338
14) oneri diversi di gestione	5.703	19.505
Totale costi della produzione	396.196	326.128
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.768	18.987
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	61	39
Totale proventi diversi dai precedenti	61	39
Totale altri proventi finanziari	61	39
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	488	190
Totale interessi e altri oneri finanziari	488	190
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(427)	(151)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.341	18.836
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.328	10.771
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.328	10.771
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.013	8.065

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile netto pari a € 1.013 contro un utile netto di € 8.065 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di poter meglio valutare ed applicare le rilevanti modifiche introdotte dal Dlgs. 139/2015 sui bilanci delle società, nonché di valutare agli effetti delle applicazioni dei nuovi principi contabili dell'OIC.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Si evidenzia per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Si fa presente che non è stato predisposto il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è altresì redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo".

- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella nuova voce A. X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.

- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le nuove voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).

Le modifiche hanno riguardato le seguenti voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico:

- B.III.4) dell'attivo di Stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie: Strumenti finanziari derivati attivi;

- C.III.5) dell'attivo di Stato patrimoniale, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Strumenti finanziari derivati attivi;
- A.VII del passivo di Stato patrimoniale, tra il Patrimonio netto: Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- B.3) del passivo di Stato patrimoniale, tra i fondi per rischi e oneri: Strumenti finanziari derivati passivi.
- D.18.d): Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati
- D.19.d): Svalutazioni di strumenti finanziari derivati.
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci, qualora esistenti nel presente bilancio.

Riclassificazione dei dati di bilancio 2015

Nel corso dell'esercizio appena trascorso abbiamo assistito, inoltre, al processo di aggiornamento dei principi contabili nazionali emessi dall'OIC, ai quali abbiamo fatto riferimento nella redazione del presente bilancio, ove applicabili.

Poiché in linea generale è prevista l'applicazione retroattiva delle novità introdotte dalla direttiva 34/2013, a livello contabile si è provveduto a rettificare i saldi iniziali alla data di inizio dell'esercizio, mentre per quanto riguarda i dati di comparazione con l'esercizio precedente, le rettifiche vengono apportate in via extracontabile.

Alla luce delle modifiche apportate al Codice Civile ed ai principi contabili, si è provveduto pertanto, ai soli fini comparativi, alla riclassificazione extracontabile dei dati di bilancio 2015.

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis C.C., gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12 /2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c., fatto solo eventuali modifiche collegate alle nuove norme entrate in vigore dal 2016

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del dell'organo amministrativo e di controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Si evidenzia che tutte le operazioni sono state effettuate nella valuta corrente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	33.423	244.508	1.958	279.889
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.227	244.237		277.464
Valore di bilancio	196	271	1.958	2.425
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	960	4.278	-	5.238
Ammortamento dell'esercizio	513	960		1.473
Totale variazioni	447	3.318	-	3.765
Valore di fine esercizio				
Costo	34.383	248.786	1.958	285.127
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.740	245.197		278.937
Valore di bilancio	643	3.589	1.958	6.190

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali vengono capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole dell'organo di controllo, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., eventuali costi di ricerca e pubblicità sono vengono indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - lfrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

Nessuna rivalutazione dei beni è stata operata nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Nessuna delle immobilizzazioni immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato; pertanto non è stata operata alcuna riduzione di valore.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Le spese "incrementative" vengono computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Rivalutazione dei beni

Nessuna rivalutazione dei beni è stata operata nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non aveva nessun contratto di leasing in essere

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

La società alla data di chiusura del presente bilancio possiede una sola partecipazione "qualificabile" in Altre imprese, e il suo valore è iscritto al costo.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro presumibile "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo e prodotti finiti

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi ragionevolmente certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale, compresi quelli relativi su progetti realizzati, ammontano a € 506.972 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 558.605 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 51.633. lo stanziamento prudenziale avvenuto nell'esercizio, tiene conto del sopravvenuto venir meno di una garanzia di un terzo fornitore, rispetto al rischio di credito per l'incasso di un contributo per un progetto per il quale pende un giudizio

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario e, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 115.936 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio, ed iscritti al valore nominale.

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Tutte le passività sono espresse in valuta coerente.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 104.409 è così composto :

Numero quote 104,409 del valore nominale di € 1 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio le uniche variazioni intervenute hanno interessato le seguenti voci del patrimonio:

- a) Il Capitale Sociale per l'ingresso di nuovi soci;
- b) La Riserva Sovrapprezzo di Emissione che rileva un incremento pari a 4 volte alle nuove quote sottoscritte in ossequio a quanto previsto dall'art. 6 dello statuto.
- c) La Riserva Legale e la Riserva utili a Nuovo per destinazione degli utili conseguiti nell'esercizio 2015 come da delibera dei soci che ha approvato il medesimo bilancio

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	102.397	-	2.012		104.409
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	62.512	-	8.032		70.544
Riserva legale	1.797	-	403		2.200
Utili (perdite) portati a nuovo	29.372	-	7.661		37.033
Utile (perdita) dell'esercizio	8.065	8.065	-	1.013	1.013
Totale patrimonio netto	204.143	8.065	18.108	1.013	215.199

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	104.409	B	104.409
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	70.544	A - B	70.544
Riserva legale	2.200	A - B - C	2.200
Utili portati a nuovo	37.033	A - B - C	37.033
Totale	214.186		214.186
Quota non distribuibile			177.153
Residua quota distribuibile			37.033

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2016

Si segnala che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

Di seguito un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	104.409	104.409	0		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	70.544	70.544	0		
Riserva legale	2.200		2.200		
Utili (perdite) portati a nuovo	37.033		37.033		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri vengono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si segnala che nessun accantonamento ai fondi rischi futuri è presente in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 28.621 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	17.862
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.759
Totale variazioni	10.759
Valore di fine esercizio	28.621

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti con il criterio della competenza economica e temporale ed assunti al netto delle imposte direttamente connesse.

Si fornisce poi un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue, si segnala che l'inclusione dei proventi straordinari nella voce in oggetto è correlata all'intervenuta soppressione dell'Area Straordinaria" del bilancio:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Altri ricavi e proventi diversi	27	16
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	3.366	1.937
TOTALE	3.393	1.953

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue, si segnala che l'inclusione degli oneri straordinari nella voce in oggetto è correlata all'intervenuta soppressione dell'Area Straordinaria" del bilancio::

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Perdite su crediti	0	15.167
Imposte deducibili	1.081	1.789
Quote contributi associativi	204	215
Altri costi diversi	10	15
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	4.408	2.319
TOTALE	5.703	19.505

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 488.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Come già riferito in precedenza nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienza Attiva Per Maggior Ricavi	3.086
Sopravvenienza Attiva per Minor Debiti	279
Totale	3.365

I costi di entità ed incidenza eccezionali, invece sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Voce di costo	Importo
Sopravvenienza Passiva per Costi Esercizi Precedenti	279
Sopravvenienze Passive Per Rettifica Elementi Attivi	832
Totale	1.111

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Fiscalità differita

Non sono state stanziare né imposte differite e né anticipate in quanto nel presente esercizio non sono stati rilevati fenomeni di fiscalità differita.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2016 è esplicitato nella tabella che segue:

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nella tabella di seguito riportata si riepilogano i compensi riconosciuti sia all'organo amministrativo che al sindaco unico, al quale è demandata anche la revisione legale dei conti.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.839	6.537

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso nessun tipo di titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sussiste una potenziale passività di euro 134.941 legata all'eventuale esito negativo del giudizio instaurato per il riconoscimento del credito di complessivi euro 186.574 vantato verso la DigitPA, per il saldo di un finanziamento di un progetto realizzato in anni precedenti. L'importo si riduce, rispetto al precedente esercizio, di Euro 51.633, importo accantonato nel bilancio 2016 al Fondo svalutazione crediti in forza del venir meno del presidio di garanzia sottostante del medesimo importo accantonato. Si ricorda, infatti, che la residua predetta potenziale passività è controbilanciata dalle garanzie rilasciate, per il medesimo importo, da due fornitori di servizio del progetto a suo tempo realizzato.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possono generare passività, anche potenziali.

Azioni proprie e di società controllanti

Conformemente al dettato dell'art.2435 bis del Codice Civile non si procede alla redazione della relazione sulla gestione in quanto le informazioni previste dalle voci 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile sono di seguito esposte:

- la Società non evidenzia né il possesso né alcun acquisto od alienazione di quote del proprio capitale sociale.
- la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio, non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2016, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa e di destinare l'utile dell'esercizio conseguito quanto al 5% a Riserva Legale e la differenza da riportare a nuovo.

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2012.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Lamezia Terme 31 Marzo 2017

L'organo amministrativo.

Arch. Gennaro Tarallo

Firmato -

"Firma digitale"